

I PROSSIMI APPUNTAMENTI A TEATRO:

→Danza

ven 23 gennaio, ore 20.30

Compagnia Zappalà Danza & Munedaiko

BROTHER TO BROTHER

– dall'Etna al Fuji –

dom 25 gennaio, ore 11.00

VISITA GUIDATA DEL TEATRO

→Musica

sab 31 gennaio, ore 20.30

LUZERNER SINFONIEORCHESTER

Michael Sanderling DIRETTORE

Nikolai Lugansky PIANOFORTE

MUSICHE DI Chopin e Čajkovskij

www.teatroverdipordenone.it



16→17→18 gennaio 2026

AMADEUS

venerdì 16 e sabato 17 gennaio, ore 20.30

domenica 18 gennaio, ore 16.30

AMADEUS

DI **Peter Shaffer**

UNO SPETTACOLO DI **Ferdinando Bruni e Francesco Frongia**

COSTUMI DI **Antonio Marras**

CON

Antonio Salieri

Ferdinando Bruni

Wolfgang Amadeus Mozart

Daniele Fedeli

Costanze Weber, moglie di Mozart

Valeria Andreanò

Venticello, procuratore di informazioni
e pettegolezzi

Riccardo Buffonini

Barone Gotfried Van Swieten,
prefetto della Biblioteca Imperiale

Matteo de Mojana

Venticello, procuratore di informazioni
e pettegolezzi

Alessandro Lussiana

Contessa Johanna Kilian Von Strack
/ Katharina Cavalieri, cantante

Ginestra Paladino

Giuseppe II, Imperatore d'Austria

Umberto Petranca

Conte Franz Orsini-Rosenberg,
direttore dell'Opera Imperiale

Luca Toracca

PRODUZIONE **Teatro dell'Elfo**

CON IL CONTRIBUTO DI **NEXT** Laboratorio delle idee

per la Produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo

La leggenda che Peter Shaffer rielabora nel suo testo forse si basa su voci e pettegolezzi dell'epoca (ma gli storici, in linea di massima, non le accreditano nessun fondamento); più probabilmente nasce da un'invenzione di Puškin che nel suo microdramma *Mozart e Salieri* ci racconta per la prima volta la favola.

Antonio Salieri è, meritatamente, uno dei più famosi compositori della sua epoca, vive in una posizione di assoluto privilegio, le sue opere sono note e apprezzate, è un artista raffinato, stimato e riconosciuto. Niente e nessuno dovrebbe preoccuparlo. È arrivato a occupare questa invidiabile posizione grazie a un patto fra lui e Dio: devozione in cambio di successo. O almeno questo è quello di cui è convinto. Il primo sintomo di una follia che lo porterà a vedere nel genio di Mozart un tradimento del Creatore nei suoi confronti. Mozart rappresenta per la sua epoca (e non solo) la modernità. Le sue idee, il suo personaggio, la sua musica sono ancora oggi fonte di meraviglia e studio. Salieri riconosce in Mozart l'unicità del genio. Dio non ha tenuto fede al patto: ora è Amadeus lo strumento che il Creatore usa per far sentire la sua voce sulla terra. E allora che sia guerra fra Antonio Salieri e il suo Dio: il campo di battaglia sarà Mozart. Inizia così un lento e meticoloso lavoro di demolizione delle possibilità di affermazione del giovane Mozart, piano piano, senza mai esporsi, fino all'annientamento, fino alla morte.

Il testo di Shaffer inizia a Vienna nel 1823, Antonio Salieri, vecchio, dimenticato e prossimo alla morte, ripercorre la vicenda del suo tragico rapporto con Mozart – Ama-deus, colui che ama Dio e che da Dio è amato – conclusasi con la morte del giovane e geniale compositore trent'anni prima. Peter Shaffer inventa un 'capriccio' allucinato e potente, sicuramente non un testo 'storico', ma un apologo sull'invidia, con un capovolgimento finale che sposta il senso della leggenda creata da Puskin: è ovvio che Salieri, mediocre anche nella cattiveria, non ha avvelenato Mozart, la sua malvagità non è arrivata fino a questo punto, ma farà qualsiasi cosa perché tutti lo credano, in modo che il suo nome possa essere legato in eterno a quello del salisburghese e che questo delitto non commesso gli conceda l'immortalità.

“Alberto Arbasino, in *Grazie per le magnifiche rose*, lamentava l'assenza, in Italia, di un «teatro divertente e mozartiano», cioè uno spettacolo di alto intrattenimento per «una solida borghesia cosmopolita». L'aggettivo, nel caso di *Amadeus*, risuona perfetto e limpido come le note del compositore viennese.”

Maddalena Giovannelli, *Il Sole 24 Ore*



APP
Teatro Verdi Pordenone

I tuoi spettacoli preferiti
ovunque ti trovi

Scaricala da qui →

